

Imprese & Territori Innovation Days

Scommessa competenze per la Puglia dell'high tech

24 Ore Eventi. Nella Regione che primeggia su digitale e transizione green si punta al salto di qualità con formazione e capacità di fare sistema

Vincenzo Rutigliano

Le multinazionali del digitale già sbarcate in Puglia, o sul punto di farlo come per il Digital Solution Center di Pirelli domani, a Bari, devono entrare in filiera con le Pmi del territorio. Nella regione dei miracoli del digitale in pochi anni si sono insediate multinazionali dell'it del calibro di Fincons, Deloitte, Ntt Data, Lutech, con occupati sono saliti a 17mila con un trend annuo di crescita del 9%, con 7.839 imprese registrate nel sistema camerale (+7%). All'appuntamento pugliese di Innovation Days - introdotto dal direttore de Il Sole 24 Ore, Fabio Tamburini - è emersa una volta di più l'effervescenza non casuale di questo settore: a Bari è sorta infatti la seconda facoltà in Italia di Informatica e nel tempo si è sviluppato un polo accademico di eccellenza con 2 università ed il Politecnico. Ma c'è un "ma". «Le imprese nate qui sono ancora troppo piccole - avverte Salvatore Latronico, presidente del distretto regionale dell'Informatica - devono sgomitare per incidere nel digitale italiano. La scelta dei grandi gruppi

deve essere di sistema». Una sfida decisiva per continuare a registrare, nel tempo, quello che il presidente di Confindustria Puglia e Bari e Bat, Sergio Fontana, descrive come il «successo incredibile ottenuto dal digitale grazie alle nostre imprese che lavorano sui big data e sul metaverso». Successo da consolidare continuando a investire, per le imprese dell'it più dinamiche ed export oriented, nelle tecnologie abilitanti e nel capitale umano, nelle competenze digitali «che mancano un po' a tutti, alla Pa come alle imprese perché qualsiasi nuovo business oggi non può prescindere dal modello digitale, specie in termini di produttività», ricorda Domenico Favuzzi, ad di Exprivia. Sulla formazione di queste competenze, sempre più interdisciplinari e trasversali, secondo Antonello Garzoni, rettore della Lum occorre «l'impegno sia dell'università che forma, sia dell'impresa che, in Puglia, oggi genera 2.500 posizioni di lavoro aperte da soddisfare».

Al pari di quella digitale, anche sulla transizione ambientale la Regione si muove nella sua programmazione sulla stessa linea degli obiettivi strategici

del Pnrr: decarbonizzazione della ex Ilva e hydrogen valley. «Questo è un tema per noi fondamentale», spiega Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo Economico. La regione si è data, tra le primissime, una legge in materia di idrogeno e presto sarà messa a bando la realizzazione di impianti da 1 a 10 Mw. L'obiettivo, insieme ad una proposta di legge sulle compensazioni energetiche all'esame del consiglio regionale, è ridurre i costi dell'energia rendendo competitivo il sistema industriale. Costi che Margherita Mastrotauro, presidente del pastificio Riscossa di Corato, conosce bene: «I costi di energia aumentati impattano sulle nostre produzioni energivore e complicano gli approvvigionamenti di materie prime». Oltre a green economy e transizione digitale, la regione punta sull'aerospazio con logica di sistema. Il commissario della Zes Adriatica interregionale Puglia-Molise, Manlio Guadagnolo, ha chiesto ai 38 comuni compresi nella Zes, «di abbattere, per 7 anni, Tari e Imu e di ridurre gli oneri concessori per favorire investimenti e valorizzare le filiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

413

GLI ISCRITTI A BARI

L'Innovation Days di ieri nella città di Bari ha registrato 413 iscritti, con un tempo medio di visualizzazione di 2 ore e 14 minuti in streaming.

La prossima tappa dell'evento sarà a Roma il 13 dicembre, con un focus specifico dedicato alla transizione green e digital e l'impatto nella ripartenza dell'Italia



I protagonisti**L'evento di Bari**

Innovation Days, il viaggio del Sole 24 Ore e Confindustria attraverso le regioni italiane, è arrivato ieri a Bari. Tra i temi che sono stati al centro del dibattito tra imprenditori, politici, manager e analisti, la transizione digitale e quella ecologica come leve fondamentali per lo sviluppo dell'economia della regione



SERGIO FONTANA
Presidente
Confindustria
Puglia e Bari e BAT



Le aziende che creano valore hanno internazionalizzato e puntato su ricerca, sostenibilità



ALESSANDRO DELLI NOCI
Assessore
allo Sviluppo
Regione Puglia



Gli assi strategici su cui punta il Pnrr sono gli stessi su cui la Regione Puglia sta puntando



PAOLO MURRI
Business
Development
TIM



Una mobilità più intelligente e sostenibile richiede innovazione e collaborazione



MARIO CARDONI
Direttore
Generale
Federmanager



Nessuna transizione è a costo zero: è fondamentale che ci siano manager capaci di farlo



MARGHERITA MASTROMAURO
Presidente
del Pastificio
Riscossa



I costi dell'energia impattano sulla produzione e sugli approvvigionamenti



FRANCESCO MARIA ANZILLOTTI
Business
Imprese Sud CDP



La sostenibilità rappresenta nei fatti la strada green per creare valore



ANTONELLO GARZONI
 Rettore
Università LUM



La transizione digitale richiede competenze sempre più interdisciplinari e trasversali



VITO BAVARO
Dirigente
Regione Puglia



Intelligenza artificiale, cloud, big data, IoT sono un volano di crescita per le Pmi del territorio



MARCO AGOSTO
Marketing e
Business strategy
Banca Ifis



Con 212mila imprese e 107 miliardi di ricavi annui, dalla Puglia il 3% del fatturato nazionale